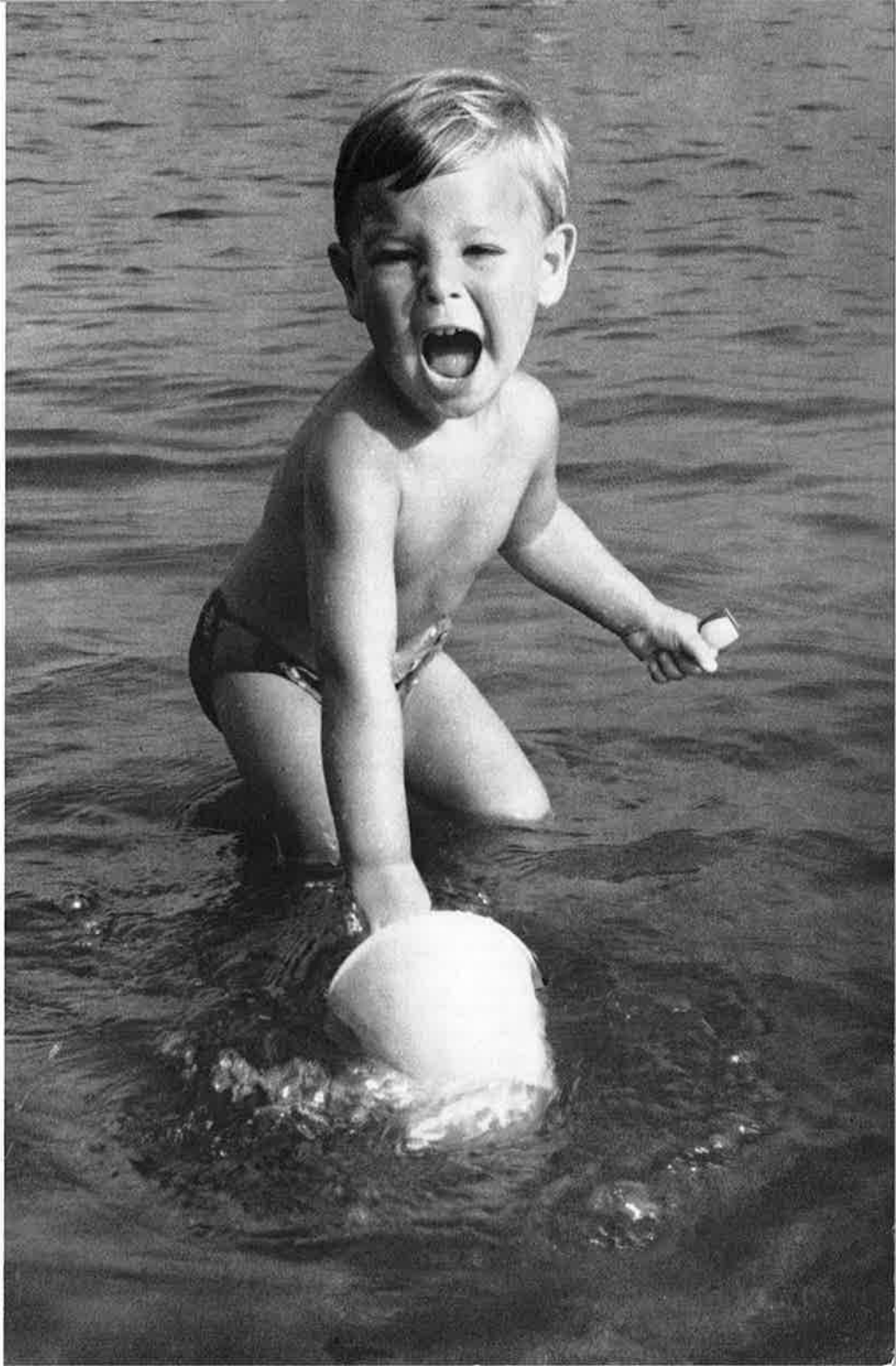




# Hauszeitung



Nr. 3 · Juni 1966 · 7. Jahrgang

## Zum Geschäftsabschluß 1965

Das Geschäftsjahr 1965 können wir als gut bezeichnen. Der Umsatz wurde abermals um einige Prozente gesteigert.

Unerfreulicher ist die Tatsache, daß die Teuerung unaufhaltsam fortschreitet, trotz der staatlichen Dämpfungsversuche. Man kommt langsam auf den Gedanken, daß Eingriffe der Regierung in die freie Wirtschaft vielleicht als unerwünschte Konjunkturbremse wirken, aber auf die Steigerung der Kosten keinen guten Einfluß haben. Durch weitere Rationalisierungen konnte nun in unserem Betrieb die anhaltende Kostensteigerung wenigstens teilweise wettgemacht werden.

Die Preise bleiben wie im Vorjahr gedrückt, und die Ausfuhr in EWG-Länder leidet, wie schon früher gesagt, unter den hohen Zöllen. Im Berichtsjahr konnten die Preise wenigstens zum Teil etwas nach oben angepaßt werden. Der Absatz von geodätischen und topographischen Instrumenten hat sich weiter ausgedehnt, vor allem auf dem Gebiet der hochwertigen Präzisionsgeräte. Langfristig eingeplante Maßnahmen in unserem Vertriebsressort ermöglichten uns die Erfassung von Absatzmärkten auf breiter Basis. Trotzdem verschiedene angestammte Märkte in Südamerika sowie auch in Afrika wegen der dort herrschenden politischen und wirtschaftlichen Verhältnisse die ausgeglichene Belieferung verunmöglichten, konnten wir diese nicht unbedeutenden Ausfälle auf anderen Märkten ausgleichen.

Durch die früher eingeleitete Ausweitung unserer Produktionskapazität normalisierten sich im Laufe des Jahres die Lieferfristen für unsere

verschiedenen Geräte. Bei den einfacheren Vermessungsinstrumenten ist ein zunehmender Konkurrenzdruck auf den Weltmärkten, vorwiegend aus Japan und den Oststaaten, zu verzeichnen. Bei den präziseren Geräten sind die Konkurrenzverhältnisse tragbar. Lediglich den durch gewisse Oststaaten praktizierten «politischen» Verkaufspreisen ist nur durch größere Konzessionen unsererseits entgegenzutreten. Die Umsatzerhöhung in der Abteilung für photogrammetrische Geräte ist erwartungsgemäß verlaufen.

Im Sektor Kino- und Photoobjektive ist eine Abkehr der breiten Käuferschicht von teuren zu billigen Apparaten festzustellen. Diese Erscheinung, verbunden mit der namhaften Verzögerung, mit welcher die Firma Paillard ihre neue Super-8-mm-Kamera auf den Markt bringt, hatte gegen Ende des Jahres eine gewisse Unterbelastung in dieser Abteilung zur Folge. Der Verkauf wurde im Berichtsjahr davon allerdings noch nicht betroffen. In Zukunft werden wir aber einer gleichmäßigen Belastung in dieser Abteilung größte Aufmerksamkeit schenken müssen.

Die Reißzeuglieferungen haben gegenüber dem Vorjahr zugenommen. Die Lager, die von vielen Kunden etwas überstockt waren, wurden abgebaut, und der Bestellungseingang hat sich wieder normalisiert, das nicht zuletzt dank unserer guten und speditiven Liefermöglichkeit. Der Fachhandel im In- und Ausland kann aufgrund dieser neuen Sachlage kurzfristig disponieren. Der Konkurrenzkampf ist aber vor allem bei den Schulreißzeugen sehr hart.

Im Feldstechergeschäft konnte unser Marktanteil trotz unvermindert anhaltender japanischer und deutscher Konkurrenz leicht erhöht werden. Das Eingehen auf Spezialwünsche unserer Schweizer Kundschaft – wir haben den Feldstecher *Pizar* 6 × 24 wieder in unser Pro-

gramm aufgenommen – ermöglichten uns diese Erhöhung. Eine weitere Vergrößerung des Sortimentes wurde beschlossen, indem auch der *Alpico* 8 × 18 wieder im Verkaufsprogramm erscheinen wird.

Die Intensivierung des Verkaufs wird weitergeführt, was im vorgesehenen Ausmaß intern nur durch zusätzliche Räumlichkeiten möglich ist. Der Verwaltungsrat hat deshalb beschlossen, die prekären Raumverhältnisse im Saal durch die Erstellung eines Neubaus zu sanieren. In dem im Westareal zu errichtenden sechsgeschoßigen Verwaltungsbau wird das gesamte Kaufmännische Ressort mit betrieblichem Rechnungswesen, Finanzbuchhaltung, Einkauf, Personalabteilung usw. untergebracht, zudem das zentralisierte Fertiglager, Packerei, Spedition und Fakturierung, Bestellbüro Verkauf sowie die gesamte *Avor* mit Ausnahme der Werkzeug- und Vorrichtungskonstruktion.

Durch die Verlegung des Kaufmännischen Ressorts erhält der Vertrieb in den frei werdenden Räumen die nötige Ausdehnungsmöglichkeit, insbesondere für die Demonstration photogrammetrischer Auswertegeräte und großer Theodolite, eine moderne Kundenreparaturabteilung mit Ersatzteillager, usw.

Wir haben in Zukunft ein großes Programm zu bewältigen. Unsere Probleme werden sich laufend vermehren und vergrößern. Das wird auch weiterhin unseren ganzen Einsatz erfordern. Eine gute, verständnisvolle Zusammenarbeit wird uns dazu die beste Hilfe sein.

Zum Schluß sei allen Arbeitern und Angestellten für die geleistete große Arbeit im vergangenen Geschäftsjahr der beste Dank ausgesprochen.

Für die Geschäftsleitung: P. Kern

## Alla chiusura dell'esercizio 1965

L'anno di esercizio 1965 possiamo considerarlo buono. La percentuale delle vendite è salita ancora.

Il fatto spiacevole è che il rincaro prosegue inarrestabile, nonostante i tentativi statali per fermarlo. Comincia a farsi strada l'idea che forse l'intervento del governo nella libera economia è efficace solo come indesiderato freno all'alta congiuntura, ma che non esercita alcuna buona influenza sull'aumento dei costi. Tuttavia mediante ulteriori razionalizzazioni, nella nostra fabbrica abbiamo potuto, almeno in parte, contenere il persistente aumento dei costi.

I prezzi di vendita rimangono compressi come lo scorso anno, e l'esportazione nei paesi del MEC risente sfavorevolmente, come già dicemmo altra volta, delle alte Tariffe doganali. Durante l'anno in parola, abbiamo potuto almeno in parte aumentare i nostri prezzi di vendita. Lo smercio degli strumenti geodetici e topografici si è ulteriormente ampliato; in modo particolare nel campo degli strumenti pregiati di alta precisione. Misure accorte dei nostri organi competenti ci hanno permesso la conquista di mercati di smercio su base più ampia. Tuttavia alcuni di questi mercati nel Sudamerica come in Cina, a causa della situazione economica e politica dominante in quei paesi, hanno reso impossibile le consegne concordate, per cui non è stato per noi uno sforzo insignificante mettersi in pari su altri mercati.

In conseguenza dell'ampliamento della capacità di produzione già introdotto in precedenza, abbiamo potuto, durante l'anno scorso, normalizzare i termini di consegna per i diversi strumenti

della nostra produzione.

Nello smercio degli strumenti di misurazione semplici è da segnalare una forte pressione concorrenziale proveniente dal Giappone e dagli Stati dell'Est, mentre nel campo degli strumenti di precisione la situazione è più sopportabile. Solo mediante importanti concessioni da parte nostra è possibile fronteggiare i prezzi «politici», praticati da determinati stati dell'Est. L'incremento delle vendite nel reparto degli apparecchi fotogrammetrici si è sviluppato secondo le previsioni.

Nel settore degli obiettivi cine-fotografici dobbiamo segnalare un allontanamento nel largo strato di compratori di detti apparecchi, da quelli costosi a quelli a buon prezzo. Questo fenomeno legato al considerevole ritardo col quale la ditta Paillard porta sul mercato la sua nuova cinepresa Super 8, ebbe come conseguenza, verso la fine dell'anno, una diminuzione del carico di lavoro del reparto obiettivi; però nell'anno in parola il volume delle vendite non è stato affettato. In avvenire però dovremo prestare la dovuta attenzione per un commisurato carico di lavoro per questo reparto.

Le consegne degli strumenti da disegno sono aumentate rispetto all'anno scorso. Alcuni clienti che avevano i magazzini strapieni, grazie a una ripresa delle ordinazioni hanno normalizzato la loro situazione; ciò anche per merito della nostra possibilità di consegna rapida. All'interno e all'estero questo ramo commerciale può oggi disporre di questo nuovo stato di cose. Però la battaglia concorrenziale è molto dura specialmente negli strumenti da disegno per uso scolastico.

Nel commercio dei binocoli, nonostante la non diminuita e persistente concorrenza giapponese e tedesca, abbiamo potuto aumentare la nostra partecipazione al mercato – per soddisfare alla particolare richiesta della nostra clientela sviz-

zera – abbiamo rimesso in programma il binocolo *Pizar* 6 × 24, ciò che ci ha permesso il leggero aumento di cui sopra. È stato deciso un ulteriore ampliamento del nostro assortimento, per cui anche lo *Alpico* 8 × 18 comparirà nel nostro programma di vendita.

L'intensificazione delle vendite sarà proseguita, e ciò sarà possibile nella misura prevista, solo potendo disporre all'interno dello spazio sufficiente. Per cui il consiglio d'amministrazione, per rimediare alle precarie condizioni di spazio nel Schachen, ha deciso la costruzione di una nuova casa. Nell'area a ovest dell'edificio Palazzo dell'amministrazione a 6 piani, ospiterà l'organico commerciale al completo con gli uffici calcoli di fabbrica, l'ufficio contabilità e l'ufficio compere, l'ufficio personale, ecc., oltre al magazzino centrale degli strumenti finiti l'imballaggio, la spedizione e fatturazione, l'ufficio ordinazioni vendite, come pure l'intero *Avor* ad eccezione dell'ufficio costruzione attrezzi e apparecchiature.

Col trasferimento dell'intero organico commerciale, nei locali che rimarranno liberi il reparto vendite otterrà le necessarie possibilità disistimazione, specialmente per la dimostrazione degli apparecchi fotogrammetrici e i grossi teodoliti, un reparto moderno per riparazioni e servizio alla clientela con magazzino per parti di ricambio ecc.

Noi avremo in futuro un grande programma da superare. I nostri problemi aumenteranno e s'ingrandiranno col tempo. Ciò richiederà anche in futuro pieno impegno. Pertanto una buona e comprensiva collaborazione sarà per noi un ottimo aiuto.

Per chiudere porgiamo a tutti gli operai e impiegati per la loro prestazione durante l'esercizio decorso i nostri migliori ringraziamenti.

Per la Direzione: P. Kern

# Kostendenken – Kostensenken – Kostenverhindern

Die Notwendigkeit, durch immer wieder neue Ideen im sich ständig verstärkenden Wettbewerb Unterscheidungen und Vorrangstellungen gegenüber der Konkurrenz zu erreichen und zu behaupten, ist heute unbestritten.

Um so erstaunlicher ist es, wieviel Material und Arbeitskraft aus Nachlässigkeit und Unkenntnis allgemein vergeudet wird, womit schließlich der Gewinn eine beträchtliche Schmälerung erfährt.

Entscheidende Faktoren zur *Kostensenkung* sind auf allen Gebieten in vielen Bereichen, ganz sicher auch in unserem Betrieb vorhanden.

Es sollten die wesentlichen Aufgaben, Rationalisierung der Fabrikation und des Materialflusses, Einkauf geeigneter Mengen zum günstigsten Preis, d. h. die gesamte Materialwirtschaft mit den niedrigsten Kosten erfüllt werden. Auch ist die Neueinführung besserer Methoden in der Verwaltung und Konstruktion sowie im Betrieb voranzutreiben. Die Zusammenarbeit zwischen dem technischen und Fabrikationsressort, wie sie mit einer Organisationsanweisung vom 21. April 1966 bereits festgelegt worden ist, wird wesentlich zur Arbeitsvereinfachung und Kostensenkung im weitesten Sinne beitragen.

Der Ausbau des Vorschlagwesens kann ebenfalls *weitere Kostensenkungen bringen*, indem beispielsweise FB und Betriebskontrolle über den Einkauf eine sehr enge Zusammenarbeit mit den Lieferanten haben und so erfahrungsgemäß in der Lage sind, daß auf folgenden Gebieten kostensparende

Vorschläge weitergegeben werden können:

- die zu einer Materialänderung führen,
- die zu einer Änderung der Ausführung führen,
- die zu einer Konstruktionsänderung führen,
- die zu einer Änderung der Fertigungsverfahren führen.

Warum? Weil diese Lieferanten uns eigentlich kostenlos ihre eigenen Erfahrungen liefern, kostenlos ihre Ideen, kostenlos ihre Fertigungsarten, die wir uns vielleicht gar nicht leisten können, kostenlos also alles, was hier nicht nur Ware, sondern Forschungsergebnisse, Erfahrungen, Ideen und neue Fertigungsverfahren sind. Allerdings sollten die Einkäufer, die nach derartigen Methoden arbeiten, dann auch so fair sein und dem Lieferanten, der durch seine Anregung die erstrebte Kostensenkung ermöglicht hat, den Auftrag geben. Denn es werden bald keine Anregungen mehr kommen, wenn der Lieferant andererseits nur zur Ausnutzung seiner Ideen nach der Methode der alten verknöcherten Preisdrücker herangezogen wird.

Beispiele realisierter Kostensenkung:

1. *Durch Umstellung vom Sand-Kokillengießverfahren auf Druckguß* der Stütze eines Vermessungsinstrumentes nebst Berücksichtigung von Fr. 6350.- Formkosten, *jährliche Einsparung Fr. 8650.-*
2. *Maßstäbe bedrucken statt gravieren*  
Stückpreis: gravieren Fr. 8.-  
bedrucken Fr. -.80

3. *Umstellung auf Kunststoff*

Stückpreis: vorher Fr. 2,50  
heute Fr. —,50

4. Umstellung der Fertigungsmethode durch Lieferant auf Vorschlag Kern, Einsparung Programm 1967 Fr. 36000.—

Im *U*tern muß gefordert werden, daß hier und dort entfeinert wird, d.h. überspitzte Qualität, überspitzte Toleranzen und damit verbundene Sicherheitsreserven abbauen, ohne ein Gerät in seiner Funktion oder Verkaufsmöglichkeit zu beeinflussen, auch wenn, wie in unserem Falle, Präzisionsinstrumente hergestellt werden.

Die bei uns gerne vorgebrachten Einwände in bezug auf nötige, überspitzte Qualität und Toleranzen für unsere Qualitätserzeugnisse sind nach meiner Meinung nur bedingt richtig. Denn selten kann bewiesen werden, daß, indem ich ein halbes Dutzend Sachen genauer mache, alle diese sechs Sachen auch wirklich zum erfolgreichen Resultat beigetragen haben. Klar erwiesen ist aber die Tatsache, daß dieses Noch genauer, Noch feiner, Noch exakter zunächst Kosten bringt. Diese Tendenz, wenn irgend etwas nicht gleich klappt, alles noch genauer und damit teurer zu machen, sollte mit Gewalt bekämpft werden. Die hier vertretene Auffassung erfordert jedoch eine vorbildliche Arbeitsmoral, welche keine überhöhte und unverantwortliche Ausschußquote produziert. Im Gegenteil, die geforderte, nötige Qualität muß erhalten und garantiert sein.

Wesentliche Einsparungen sind auch zu erreichen durch Vorschläge zur Normung und

Typisierung, wie sie jetzt bei Kern im Einführungsstadium sind. Die Ausnutzung der Beschaffungsmarktkenntnisse durch Zusammenarbeit mit dem Einkauf ist ebenfalls nötig.

Zur Erfassung weiterer Kostensenkungsmöglichkeiten können folgende Grundsatzfragen gestellt werden, z. B.:

Frage 1: *Arbeitsplätze der Mitarbeiter*

Was tun diese Mitarbeiter eigentlich?

Welche Aufgabe haben sie?

Frage 2: *Material*

Welche Aufgaben hat das Material zu erfüllen?

Welche wesentlichen Aufgaben sind zu erfüllen?

Frage 3: *Lagerhaltung*

Welche Aufgaben hat die Lagerhaltung zu erfüllen?

Tun wir das mit den niedrigsten Kosten?

Vielleicht ergibt sich hier und dort tatsächlich eine Möglichkeit der Kostensenkung, oder wir stellen auf Anhieb fest, daß überhaupt keine Aufgaben zu erfüllen sind. Oder daß z. B. das Material vollkommen überflüssig ist, die Arbeit, die ein Mitarbeiter tut, ebenfalls oder diese Arbeit woanders noch einmal, doppelt oder dreifach gemacht wird. Alle diese Forderungen sind nicht zu erfüllen, ohne das Verantwortungsbewußtsein jedes Einzelnen. Verantwortung aber heißt Verpflichtung durch Übernahme eines geliehenen Amtes für den Höchsten und Niedrigsten, also für Direktor wie für den Hilfsarbeiter.

Das Tempo und die Anforderungen des heutigen Lebens mit den zerstreuten, vielfältigen Möglichkeiten zur Ablenkung, welche jeden Hinweis zur Vernunft schwer macht, darf niemanden davon abhalten, die Dinge immer wieder ins rechte Licht zu stellen. Denn schließlich hat auch jedes Geschäft menschlich wie wirtschaftspolitisch die Aufgabe, daß die Preise dem Kunden, Verbraucher, Menschen gegenüber nicht «davonlaufen» und die Kaufkraft weiter zurückgeht. Dies ist aber nur dann möglich, wenn wir alle auf uns zukommenden Kosten bewußt im Auge behalten und nach Möglichkeit verhindern, um im benötigten Rahmen zu bleiben. Jede Einsparung ist ein realer Beitrag gegen die Teuerung zum Vorteil des Einzelnen und einzige sofort wirksame Hilfe gegenüber den Rentnern. E. Hunziker

# Unfallverhütung

Unfallverhütung ist in den letzten Jahren ein zentrales Problem der industriellen Betriebe, des Gewerbes, der Aufsichtsbehörden, ja jedes einzelnen Bürgers geworden. Wer denkt nicht an die Schreckensberichte, die jedes Jahr über die Ferienzeit oder über Festtage unsere Zeitungen füllen. Ohne Anteilnahme nehmen wir diese Zahlen zur Kenntnis und gehen zur Tagesordnung über, solange wir selber nicht vom Leid betroffen sind. Stimmt es nicht, daß wir uns in den 8,8 Stunden im Betrieb und in den paar Stunden unseres privaten Lebens direkt fahrlässig benehmen? Die Unfallstatistik unseres Betriebes, die sowohl Betriebs- wie Nichtbetriebsunfälle ausweist, ist ein beredtes Zeugnis dieser Zahlen.

## *a) Betriebsunfälle*

### *Gruppe 1: Augen*

50% der Unfallscheine, die für Betriebsunfälle ausgegeben werden, sind Augenunfälle. Ist es nicht fahrlässig, wenn die einfachen, leichten Schutzbrillen in der Schublade sind und die Augen nicht schützen? Was nützen alle Weisungen und Ermahnungen, was nützen alle Plakate, wenn die Brille trotzdem die Augen nicht schützt. Die Betriebsleitung hat strenge Weisung an sämtliche Werkmeister gegeben, das Tragen von Schutzbrillen an gefährdeten Arbeitsplätzen durchzusetzen. Überall, wo die Gefahr des Spritzens von Spänen, sei es an Werkzeugmaschinen oder bei Arbeiten mit der Preßluft, soll das Brillentragen obligatorisch sein. Seit über einem Jahr haben wir in unserer Lehrlingsabteilung für sämtliche Lehrlinge



das Brillentragen bei gefährdeten Arbeiten als obligatorisch erklärt. Die Auswirkungen sind gut. Das Tragen der Brille, die heute wirklich eine gediegene Form, sowohl im Gewicht wie im Sitz, angenommen hat, kann sicher verantwortet werden.

#### Gruppe 2: *Hände*

30% der Unfälle entfallen auf Verletzungen an Händen oder Armen. Größte Vorsicht ist vor allem bei Maschinenarbeiten nötig, um Verletzungen zu vermeiden. Sicher ist es unzweckmäßig, die Hände in die Gefahrenzone von Fräsern, Bohrern, Schleifscheiben zu halten, nur um schnell mit der Fingerspitze irgendeinen Span oder eine Verunreinigung zu entfernen, denn im nächsten Moment bereut man bereits die Unvorsichtigkeit, weil einem schon ein verletzter Finger plagt. Bei Handverletzungen kann auch Öl oder Kühlwasser eine Rolle spielen, indem Ekzeme, die heute als Unfall gewertet werden, auftreten können. Die Betriebsleitung bemüht sich, die besten Kühlmittel und Schneidöle zu kaufen, die Garantie geben, daß keine derartigen Verletzungen auftreten. Es liegt jedoch nicht nur in den Händen des Betriebes, Vorsichtsmaßnahmen zu ergreifen, auch derjenige, der mit diesen Mitteln in Berührung kommt, muß Vorsichtsmaßnahmen walden lassen. Sicher ist Kühlwasser und Kühllöl kein Händereinigungsmittel. Die ständige Berührung mit diesen Kühlmitteln bedingt eine Pflege der Hände. Geeignete Handschutzmittel in Form von Crèmen und Seifen können über jeden Vorgesetzten angefordert werden und sind bei uns am Lager.

#### Gruppe 3: *Diverse Verletzungen*

20% der Verletzungen sind verschiedener Natur, von Stürzen auf der Treppe beim pressanten Feierabend bis zu verletzten Füßen bei fallen gelassenen Flaschen, die aus der Kantine geholt werden. Diese ganze Gruppe Unfälle sind weitgehend auf Unvorsichtigkeit, unüberlegtes Handeln oder infolge Ablenkens durch Nebendarbeiter oder Schreckreaktionen sowie zum Teil auch auf Gedankenabwesenheit und mangelnde Konzentration zurückzuführen. Ein jeder hat die Pflicht und muß sich bemühen, diesen Problemen, die mit dieser Unfallgruppe zusammenhängen, größte Aufmerksamkeit zu schenken.

#### b) *Möglichkeiten der Unfallverhütung*

Je länger je mehr werden speziell durch das neue Arbeitsgesetz den Betrieben neue Aufgaben der Unfallverhütung übertragen. Grundsätzlich beginnt der Unfallschutz bereits bei der Planung von Neubauten, beim Konstruieren von Einrichtungen, beim Einkauf von Werkzeugen und Maschinen, die alle vermehrt auf Unfallanfälligkeit geprüft werden müssen. Unsere Konstrukteure der Arbeitsvorbereitung sind verpflichtet, bei der Konstruktion von Vorrichtungen die Anordnung so zu treffen, daß Unfälle beim Laden und Entladen von Werkstücken nicht vorkommen können. Methodenleute und Kalkulatoren sind die Beobachter von Arbeitsgängen und können viel zur Unfallverhütung beitragen, wenn sie kritisch auf die objektiven Gefahren aufmerksam machen, die bei der Handhabung einer Maschine

oder eines Werkzeuges vorkommen können. Werkmeister, Einrichter und Kontrolleure sind am nächsten am Objekt, und ihre Verantwortungsbereitschaft in bezug auf Unfallschutz kann Wunder wirken. Kein Vorgesetzter sollte sich scheuen, bei unfallgefährdetem Benehmen seiner Untergebenen einzuschreiten oder auf «Unfallfallen» aufmerksam zu machen. Bei Nichtbefolgen der Ermahnungen oder von Vorschriften wird der Vorgesetzte jederzeit die volle Unterstützung der Betriebsleitung finden.

Strengen wir uns gemeinsam an, die Zahl der Unfälle im Betrieb zu senken. Der im Betrieb tätige Mitarbeiter wird jeder Maßnahme zustimmen können, die kleine oder größere Arbeitsausfälle, Schmerzen und unangenehme Diskussionen mit den Versicherungen zu vermeiden hilft.

J. Rütli

## Zeitgemäß leben

Ich fragte kürzlich eine Gruppe junger Leute, wonach sich heute der junge Mensch ausrichte, nach was er sich orientiere. «Man schaut, was die andern tun und ahmt nach», gab man mir sehr offen zur Antwort, «wenn Röhrliosen Mode sind, trägt man diese, sind weite Hosen Trumpf, schafft man sich wenigstens ein Paar solcher an, ist die Beatles-Frisur der große Schlager, ist man traurig und unzufrieden, wenn man uns verbietet, eine solche zu tragen.» – Junge Menschen neigen dazu, nachzuahmen, ohne sich große Überlegungen darüber zu machen, ob die Mode zu ihnen paßt oder nicht, denn der junge Mensch will sein wie die andern, er will leben, wie man heute lebt. Und wir Erwachsene? Wer heute keinen Fernsehapparat hat, ist nicht zeitgemäß, wer es sich heute irgendwie leisten kann, kauft ein Auto. Wer das, was er sich wünscht, nicht in bar bezahlen kann, vereinbart Ratenzahlungen, eine Zahlungsart,

die früher sehr verpönt, heute jedoch üblich ist. Unser Lebensstil hat sich geändert, auch wir passen uns den Zeitströmungen an, denn wer sich nicht anpaßt, fällt auf und gilt in seinen Ansichten bald als veraltet. Er wird sich nur noch mit Mühe zurechtfinden. Zeitgemäß müssen wir sein, um überhaupt leben zu können, um nicht die ganze Welt gegen uns zu haben. Das Zeitgemäße hat also eine große Macht über uns. Und obwohl wir uns einerseits zu großen Individualisten entwickeln und Mühe haben, uns in eine Gemeinschaft einzufügen, gibt uns das Zeitgemäße eine Ausrichtung, die für alle gleich ist, es kümmert sich wenig um unsere persönlichen Neigungen und Fähigkeiten. Ja, nicht nur in der Fabrik gibt es Fließbänder, welche die individuellen Möglichkeiten einschränken, es gibt auch «unsichtbare Fließbänder» der Zeitungen, Illustrierten und Unterhaltungsblätter, der Radio- und Fernsehprogramme, des Kinos, des Sportes, des Autofahrens, von denen wir in unserer Freizeit einfach «mitgenommen» werden. Wenn wir unserem Leben aber einen Sinn geben wollen, genügt die Anpassung an das Zeitgemäße nicht, denn wir stehen in Gefahr, uns selber zu vernachlässigen, zu wenig auf unsere Eigenart und unsere Bestimmung Rücksicht zu nehmen. Wie aber finden wir unsere Eigenart und unsere Bestimmung, also uns selber wieder? Dr. P. Moor, ein bekannter Heilpädagoge, gibt uns dazu folgende Ratschläge: «Die *Ruhe* an Stelle der gehetzten Bewegtheit; die *Stille* an Stelle der lärmenden Reizüberflutung; die *besinnliche Einkehr bei sich selbst* an Stelle des erlebnishungrigen Jagens nach Spannung. Wir dürfen gern mit unserem Auto ausfahren; aber einmal auch wieder aussteigen und zu Fuß gehen und sehen, wo wir sind, und verweilen bei dem, zu dem wir gekommen sind; einmal auch wieder zu Hause bleiben und das Daheimsein genießen. Nicht das schadet uns,

daß wir Radio und Fernsehen besitzen und uns des Schönen freuen, was er in unsere Wohnstube hereinbringt. Aber wir hätten mehr von ihm, wenn wir ihn seltener einschalteten, wenn wir auswählten aus den Programmen, vor allem wieder ausschalteten, nachdem wir etwas gehört haben, damit es nachklingen kann in uns und sich auswirken. Wir mögen uns auch eine Illustrierte ansehen, uns einen Kinobesuch gönnen, einem Fußballmatch beiwohnen, aber einmal auch wieder uns der stillen Besinnlichkeit ergeben, sei es über einem Buch, sei es in einem stillen, durch viel Schweigen doch nicht unterbrochenen Gespräch, sei es in einem sich Ergehen in bekannter und vertrauter allernächster Umgebung, über dem sich ungerufen und von selbst die Freuden und Leiden unseres Alltags vor unserem inneren Blick einstellen, dabei zur Ruhe kommen, Wichtiges und Unwichtiges sich scheidet und wir geordneter zurückkehren, als wir ausgegangen sind. Ruhe, Stille und besinnliche Einkehr bei sich selbst, alle drei heben uns heraus aus der zermürbenden, verflachenden und gleichmacherischen Eingespanntheit in das mechanisierte Zusammenleben unseres heutigen Alltags, führen uns zurück aus der verarmten, technisierten Lebensweise in den Reichtum des Erlebens, der nur dem Einzelnen und jedem nur auf seine eigene Weise begegnen kann.»

H. Müller



## Wir und die Geldentwertung

Von der Geldentwertung zu sprechen, ist schon längst nicht mehr ein Privileg der Vertreter aus der Galerie der berühmten Pessimisten. Die Geldentwertung ist gegenwärtig, und wir alle bekommen sie zu spüren.

Die Ursachen der Geldentwertung sind in der Tatsache zu suchen, daß mehr investiert als gespart wird. Diese Feststellung gilt sowohl für den Staat und die Wirtschaft, als auch für jeden einzelnen. Von den letzteren soll in dieser Betrachtung vorwiegend die Rede sein.

Wenn man von früher spricht, läuft man Gefahr, als altväterisch und von vorgestern taxiert zu werden. Trotzdem haben gewisse Grundsätze von damals auch heute noch uneingeschränkte Gültigkeit; einer davon besagt, daß nichts gekauft werden soll, das nicht bar bezahlt werden kann. Dieser Grundsatz wurde nicht etwa nur als frommer Wunsch propagiert, sondern wurde von allen Leuten, die etwas auf sich hielten,

strikte eingehalten. Leider hat sich diese gesunde Auffassung während den letzten Dezennien in vielen, allzuvielen Volkskreisen grundlegend gewandelt. Reklame und Propaganda sind die geheimen Verführer zu oftmals unnötigen Käufen, für die wir den Kaufpreis nicht gespart, sondern zu horrenden Zinsen von sogenannten Kreditbanken entlehnen mußten. Wenn beispielsweise ein zweistelliger Zinssatz abverlangt wird, so entsteht in konkreter Weise für den Konsumenten eine Entwertung des Geldes im gleichen Ausmaß. Durch den Zustand, daß mehr gekauft wird als gespart, entsteht eine Differenz, die als «Sparlücke» bezeichnet wird. Diese Lücke wird durch die Kreditschöpfung bei den Banken überbrückt und damit eine zusätzliche, aber künstlich geförderte Kaufkraft geschaffen. Wenn aber die Produktion der vermehrten Kaufkraft nicht genügen kann, so tritt eine Verteuerung der Ware ein. Die Preise gehen in die Höhe, und der Arbeiter und Angestellte verlangt einen Lohnausgleich. Dadurch verteuern sich die Kosten des Unternehmers, der diese wiederum auf die Preise überwälzt. Die Quintessenz ist die inflatorische Spirale, für die alle Beteiligten verantwortlich sind.

Durch die Einschränkung des persönlichen Verbrauchs können wir in bescheidenem Maße mithelfen, den Geldwert zu erhalten. Wir müssen uns auch bewußt werden, ob unser Lebensglück nur von der Vermehrung der äußeren Güter abhängt, oder ob wir darnach trachten müssen, durch vermehrte Ersparnisse für das Alter vorzusorgen. Es ist ein Trugschluß zu glauben, für die Zeit, da wir nicht mehr dem täglichen Erwerbsleben nachgehen können, wären unsere finanziellen Bedürfnisse durch die AHV und die Fürsorgekasse gesichert. Ob wir einem sorgenfreien Lebensabend entgegengehen können, ist immer noch davon abhängig, ob wir auch persönlich für diese Zeit vorgesorgt haben.

## Das schwarze Brett

### *Personelles*

Seit April 1966 sind 5 Angestellte aus unserer Firma ausgetreten und folgende Neueintritte zu verzeichnen:

Frau Gertrud Brunner, TBF  
Frl. Helene Hochuli, E  
Herr Hansjörg Bolliger, AVZ  
Frl. Marlis Erismann, KO 1  
Frl. Rita Vogt, LB  
Herr Jürg Widmer, WA  
Frl. Helene Wüthrich, TEL

Ins Angestelltenverhältnis sind übergetreten:  
Herr Rolf Züttel, KA  
Frl. Elisabeth Bärtschi, EA  
Frl. Monika Lüscher, MB  
Frau Dora Steiner, TBF  
Herr Bruno Wehrli, PB  
Herr Karl Hagmann KA

Herr Josef Peier, Akkordbüro, wurde als Vertreter der Angestellten im Stiftungsrat des Fürsorgefonds und Herr Otto Lehmann, Abteilungsleiter, als Vertreter im Stiftungsrat der Pensionskasse der Angestellten bestimmt.

### Redaktionskommission

Sie setzt sich aus folgenden Herren zusammen: Dr. P. Vogel, Vorsitzender, Hans Wernli, Vertreter der Arbeiterschaft, und Walter Gerber (neu) Vertreter der Angestellten. Die Kommission nimmt Anregungen und Beiträge für die Hauszeitung dankbar entgegen.

### Commissione di redazione

La Commissione è composta dai seguenti signori: Dr. P. Vogel, presidente, Hans Wernli, rappresentante dei lavoratori, e Walter Gerber (nuovo), rappresentante degli impiegati. La commissione sarà grata per la vostra collaborazione al «Giornale periodico».

### Schirmbild

Diesen Frühling haben sich 1078 Mitarbeiter unserer Firma der Schirmbilduntersuchung unterzogen. Davon erwiesen sich 846 als normale Bildbefunde, 187 als belanglose Befunde, die keine ärztliche Kontrolle notwendig machten, und 45 Befunde bedurften weiterer ärztlicher Maßnahmen, wobei davon nur 3 bedeutungsvoll waren.

### Blutspendeaktion

Es haben sich auch zur diesjährigen Blutspendeaktion erfreulicherweise viele Betriebsangehörige zur Verfügung gestellt. Das Blutspendezentrum dankt jedem Spender ganz herzlich.

### Lehrabschlussprüfungen

Dieses Frühjahr hat wiederum eine größere Zahl Lehrlinge ihre Abschlußprüfung bestanden. Wir gratulieren allen Absolventen herzlich zur bestandenen Prüfung und wünschen allen weiterhin guten Erfolg.

### Nähkurse

Auf Wunsch der letztjährigen Teilnehmerinnen werden dieses Jahr die Nähkurse vor Weihnachten um einen Monat vorverlegt. Es finden wiederum zwei Kurse vor Weihnachten und ein Kurs nach Weihnachten statt. Anmeldungen für den dritten Nähkurs werden im Winter entgegengenommen.

#### Nähkurs für Anfängerinnen

Es ist vorgesehen, daß

- a) ein Jupe
- b) eine Bluse oder Oberteil zum Jupe oder ein einfaches Kleid geschneidert werden.

10 Kursabende, jeweils am Mittwoch, 18 bis 21.30 Uhr, erstmals am 7. September 1966

Kursgeld: Fr. 15.- plus Material

Kursort: Kantine

Mitzubringen: Nähzeug und Stoff für den Jupe

Kursleiterin: Frau H. Risler, Buchs

#### Nähkurs für Fortgeschrittene

10 Kursnachmittage, jeweils am Dienstag, 14 bis 17.30 Uhr, erstmals am 6. September 1966

Kursgeld: Fr. 15.- plus Material

Kursort: Kantine

Mitzubringen: Nähzeug und Stoff

Kursleiterin: Frau H. Risler, Buchs

#### Anmeldefrist

Anmeldungen bitte bis am 15. August schriftlich an Fräulein H. Müller, Beratungsstelle.

### Weitere Kurse

Wenn genügend Interesse vorhanden ist, werden wir auch dieses Jahr wieder einen *Kochkurs für Männer* sowie *Bastelkurse* (Peddigrohrflechten, Linoldruck oder Weihnachtsschmuck) durchführen. Interessenten wollen sich bitte bis Ende August bei Fräulein Müller melden.

### Kern-Schachturnier

Nachdem bereits im Jahre 1965 ein Schachturnier unter den Angestellten der Firma ausgetragen wurde, kam es erfreulicherweise in diesem Jahre zur Durchführung eines Turniers mit den Schachfreunden aus Angestellten- und Arbeiterkreisen.

In einem 7rundigen Turnier, welches nach Schweizer System in der Zeit vom 21. Februar bis 4. April 1966 zur Austragung kam, trafen sich regelmäßig 18 Schachfreunde zum Spiel der Logik und Kombinationen.

Aus dem Turnier gingen als Beste die folgenden

Mitarbeiter hervor:	Punkte
1. Schubert R.	7
2. a Dößegger J.	5
2. b Lapaire A.	5
3. Willers K.	4 1/2
4. a Maurizi F.	4
4. b Zipfel O.	4
4. c Neuendorf S.	4
4. d Simotti G.	4

### Jubiläen

Unseren Jubilaren gratulieren wir auch an dieser Stelle ganz herzlich und danken ihnen für die unserer Firma bewiesene Treue und die geleistete wertvolle Mitarbeit. Unsere besten Wünsche für Gesundheit und Wohlergehen begleiten sie auch weiterhin.



25 Dienstjahre  
31. März 1966

Herr *Gottlieb Amsler* trat am 31. März 1941 in die Lackierabteilung ein. Dort arbeitete er als Polierer und später als Spritzlackierer. Dank seines Fleißes und fachlichen Wissens konnte er sich zum Spezialisten emporarbeiten und wurde 1965 zum Gruppenleiter und 1966 zum Vorarbeiter befördert.



25 Dienstjahre  
7. April 1966

Herr *Fritz Lenzin* trat am 7. April 1941 in unsere Firma ein. Nach einigen Jahren Tätigkeit in der Instrumentenmontage erweiterte er seine Kenntnisse in der Teilerei. Im Herbst 1950 trat er in die Endkontrolle über. Aufgrund seines Fleißes und seiner Zuverlässigkeit wurde ihm 1955 ein Meisterposten in der EK übertragen.



25 Dienstjahre  
2. Juni 1966

Herr *Arnold Widmer* trat am 2. Juni 1941 als Hilfsarbeiter in unsere Firma ein. Viele Jahre arbeitete er in der Bohrerei der Rohfabrikation, bis er für Dreharbeiten angelernt wurde. Seitdem ist er als Spezialist in der Revolverdreherei tätig, wo er als pflichtbewußter Mitarbeiter sehr geschätzt wird.



25 Dienstjahre  
7. April 1966

Herr *Max Brosi* trat am 7. April 1941 als Hilfsarbeiter in unsere Firma ein. Während seiner 25 Dienstjahre arbeitete er in verschiedenen Abteilungen der Optik, bis er in der Zentriererei eingesetzt wurde, wo er bis heute zur Zufriedenheit seiner Vorgesetzten seine Arbeit ausführt.



25 Dienstjahre  
26. Mai 1966

Herr *Franz Gerbex* trat am 26. Mai 1941 in unsere Firma ein. Als Hauswart ist er für die verschiedensten Belange verantwortlich und hat in seiner bescheidenen Art vorbildlich anderen gedient. Auch als zuverlässiger Sanitäter ist er stets hilfreich zur Stelle und heilt viele körperliche und seelische «Bobos».



25 Dienstjahre  
17. Juni 1966

Herr *Armin Steiner* trat am 17. Juni 1941 als Mechaniker in unsere Firma ein. Er arbeitete als Dreher und Fräser in der Rohfabrikation. Aufgrund seines Könnens und seiner Zuverlässigkeit wurde er in die Rundschliferei versetzt, wo er bis heute als verantwortungsbewußter Schleifer tätig ist.

## Drei neue PG2-Modelle

Die hervorragende Genauigkeit unseres photogrammetrischen Auswertegerätes PG 2 hat bei vielen Benützern den Wunsch geweckt, den Anwendungsbereich des Gerätes zu erweitern. Diesen Wünschen aus der Praxis sind wir nachgekommen, indem wir neben der Normalausführung drei Varianten des PG 2 herausgebracht haben. Das *PG 2-L* (siehe Bild) ist für das Kartieren in größeren Maßstäben bestimmt; das *PG 2-D* erlaubt das direkte Kartieren im Modellmaßstab und eignet sich vorzüglich für die Ausbildung von Auswertern; das *PG 2-R* läßt sich besonders wirtschaftlich für das kleinmaßstäbliche Kartieren einsetzen. Mit diesen insgesamt vier PG2-Modellen stehen der photogrammetrischen Praxis für zahlreiche Anwendungsgebiete die am besten geeigneten Auswertegeräte zur Verfügung.

